



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2015

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2015

Sede in Milano (MI), Via Carlo Porta 1- Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.
Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano – C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo	Pag.	4
Relazione intermedia sulla gestione	Pag.	7
Indicatori finanziari	Pag.	10
Fatti di rilievo del semestre	Pag.	11
Continuità aziendale	Pag.	15
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	16
Andamento della gestione della Capogruppo	Pag.	19
Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2014	Pag.	22
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag.	23
Conto economico consolidato	Pag.	24
Variazione del Patrimonio Netto consolidato	Pag.	26
Rendiconto Finanziario consolidato	Pag.	27
Note illustrative	Pag.	28

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'assemblea del 24 giugno 2013 e integrato dall'assemblea del 8 settembre 2014)

Andrea Tempofosco

Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Rozzi

Amministratore Delegato (nominato nell'assemblea del 8 settembre 2014)

Gabriella Caruso (1) (2) (Amministratore indipendente)

Elena Dozio (1) (2) (Amministratore indipendente)

Enrico Antonj (Amministratore indipendente)

Consiglieri

Collegio Sindacale

Gianluca Palombo

Presidente

Cristina Betta

Stefano Trotta

Sindaci effettivi

Fravolini Franco Carlo

Bertonati Tatiana

Sindaci supplenti

Società di Revisione

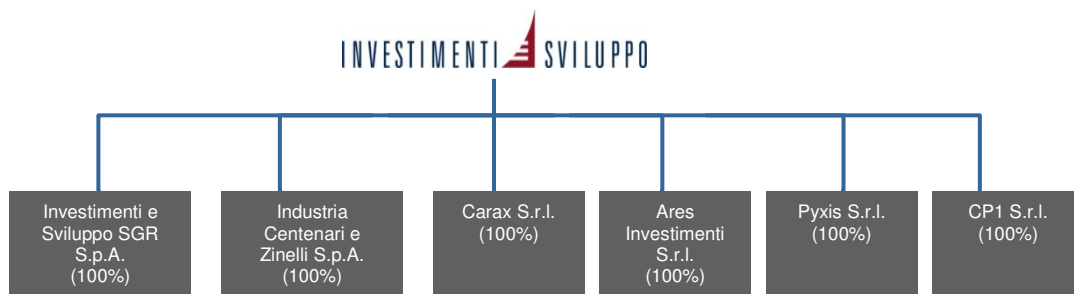
Kreston GV Italy Audit S.r.l. (già RSM Italy A&A S.r.l.)

Note:

- 1- Membro del Comitato per il Controllo Interno
- 2- Membro del Comitato per la Remunerazione

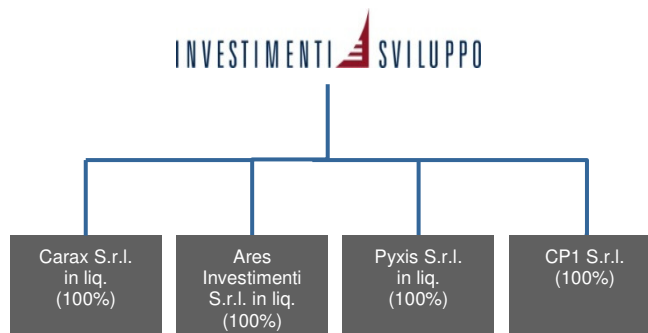
Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata:



La società Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione è esclusa dal perimetro di consolidamento dall'anno 2007 perché in concordato preventivo, mentre la società Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A. è in amministrazione controllata dall'anno 2011. Entrambe le partecipazioni in parola sono state integralmente svalutate.

Qui di seguito si illustrano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo incluse nell'area di consolidamento alla data di riferimento della presente relazione semestrale consolidata:



Premessa

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2015 ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, successivamente approvato dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 23 giugno 2015, e in data 14 maggio 2015 ha approvato la relazione trimestrale chiusa al 31 marzo 2015.

La presente Relazione finanziaria semestrale (di seguito "**Relazione semestrale**" o "**Relazione**"), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del periodo 1° gennaio 2015 – 30 giugno 2015, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Sono state presentate le note illustrative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della Relazione finanziaria semestrale.

Gli importi esposti nella presente Relazione semestrale sono espressi in migliaia di euro laddove non diversamente specificato.

Di seguito verranno fornite le informazioni relative all'andamento del primo semestre 2015 delle società facenti parte del gruppo Investimenti e Sviluppo (il "**Gruppo**") e della Capogruppo ("**Investimenti e Sviluppo**", la "**Società**", ovvero la "**Capogruppo**").

Il perimetro di consolidamento non è variato rispetto alla situazione del 31 dicembre 2014.

Pertanto al 30 giugno 2015 il consolidato del Gruppo IES comprende le seguenti società:

- **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, con sede in Milano, *holding* di partecipazioni, quotata alla Borsa Italiana S.p.A. di Milano;
- **C.P. 1 S.r.l.**, con sede in Milano;
- **Ares Investimenti S.r.l. in liquidazione**, con sede in Milano;
- **Carax S.r.l. in liquidazione**, con sede in Milano;
- **Pyxis 1 S.r.l. in liquidazione**, con sede in Milano.

Nel corso dell'ultima Assemblea dei Soci di Investimenti e Sviluppo S.p.A. tenutasi in data 23 giugno 2015, è stata resa nota l'esistenza di un "Patto parasociale di consultazione" tra alcuni soci dell'Emittente che rappresentano congiuntamente il 13,47% del capitale sociale. Alla data di redazione della presente Relazione semestrale, Sintesi detiene il 10,35%, avendo negli ultimi mesi progressivamente dismesso sul mercato parte delle azioni dalla stessa detenute.

L'intero Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo, preso atto di quanto sopra e delle variazioni intervenute nella compagine societaria, nella riunione del 24 giugno 2015 ha rassegnato le dimissioni con effetto a decorrere dalla data dell'Assemblea, tenutasi in data odierna, per il rinnovo dell'organo amministrativo. Le dimissioni dei Consiglieri sono state

motivate dalla condivisa opportunità di consentire agli Azionisti di dotare la Società di un nuovo Consiglio di Amministrazione, valutando positivamente l'ingresso di nuovi soci stabili nella compagine societaria dell'Emittente.

Per effetto di quanto sopra, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ..

I criteri di rilevazione e valutazione, nonché i principi di consolidamento adottati nella presente relazione semestrale non sono variati rispetto quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria annuale del 31 dicembre 2014, alla quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo semestre 2015 e comparate con quelle del primo semestre 2014. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2015 e confrontate con quelle del 31 dicembre 2014.

La redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, in applicazione degli IAS/IFRS, ha richiesto l'utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Le stime possono divergere dai risultati effettivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, pertanto esse sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale e per le quali una modifica delle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul rendiconto, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità degli investimenti finanziari, con particolare riferimento alle quote del fondo Margot e alle obbligazioni Mazzucchelli;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le stime e le ipotesi sottostanti la recuperabilità del valore delle partecipazioni.

Relazione intermedia sulla gestione

Il semestre chiuso al 30 giugno 2015 ha visto gli Amministratori particolarmente impegnati nel dare esecuzione al piano di ristrutturazione di Investimenti e Sviluppo redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., finalizzato al raggiungimento di una situazione di equilibrio economico-patrimoniale. In tale contesto il gruppo nel corso del 1° semestre 2015 non ha svolto alcuna attività di investimento.

Al 30 giugno 2015 il **Gruppo** evidenzia un risultato consolidato negativo per euro 538 mila e un patrimonio netto consolidato positivo per euro 2.420 mila.

Al 30 giugno 2015 la Posizione Finanziaria Netta consolidata è pari ad Euro -2.133 mila, in miglioramento rispetto alla situazione del 31 dicembre 2014 quando era pari ad Euro -2.899.

Il **bilancio individuale** di Investimenti e Sviluppo al 30 giugno 2015 riporta un risultato netto negativo di Euro 531 mila, con un peggioramento di circa euro 175 mila rispetto il risultato economico conseguito nel primo semestre 2014. Si precisa che circa il 60% della perdita registrata nel semestre da Investimenti e Sviluppo è stata generata da rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel 1° semestre 2015 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società mediante la riduzione dei costi fissi di funzionamento, come previsto dalle linee guida riportate nel piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F.. Infatti rispetto il primo semestre dell'esercizio precedente, sono stati ridotti del 42% i costi per servizi, del 30% il costo del personale e del 46% le spese per gli altri costi operativi.

Alla data del 30 giugno 2015 i debiti finanziari verso banche della Capogruppo IES sono stati sostanzialmente azzerati.

In data 28 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione riservato ad un gruppo di imprenditori e professionisti genovesi per un importo complessivo di Euro 317.500,00, nel limite del 10% delle azioni quotate in circolazione.

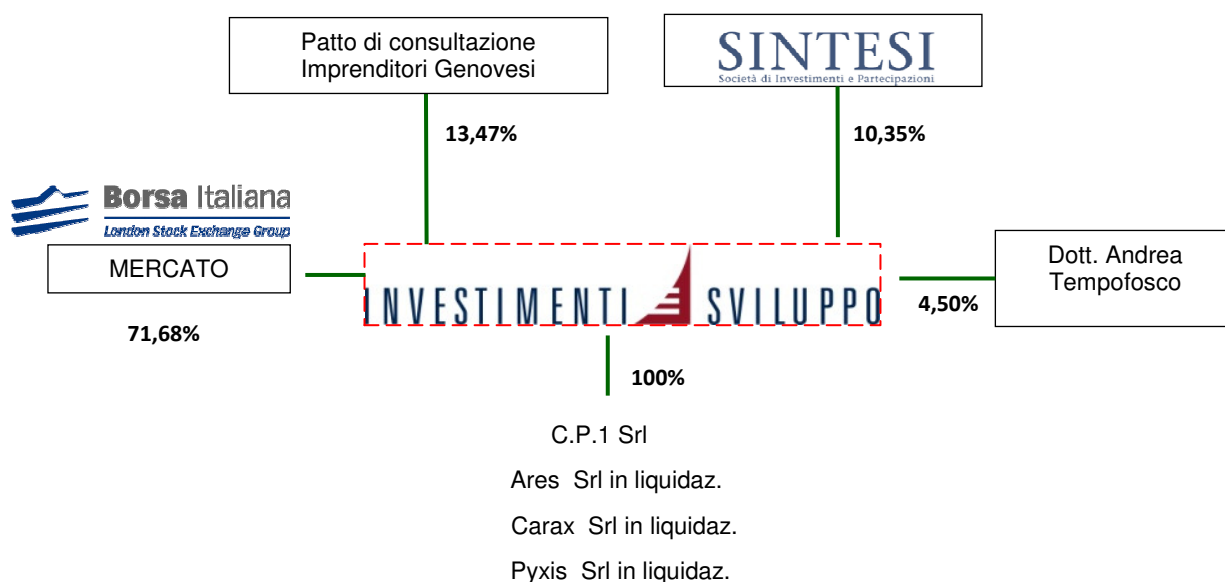
In data 10 luglio 2015 è stato reso noto che alcuni soci avevano sottoscritto un "Patto parasociale di Consultazione". I partecipanti al Patto sono:

- Gadolla Trading S.r.l., con sede a Genova, titolare di n.423.566 azioni, equivalenti al 6,06% del capitale sociale di IES;
- AZ Partecipazioni, con sede a Genova, titolare di n.200.000 azioni, equivalenti al 2,86% del capitale sociale di IES;
- Dott. Nicola Fossati, residente a Genova, titolare di n.42.147 azioni, equivalenti al 0,6% del capitale sociale di IES;
- Dott. Enrico Antonj, residente a Genova, titolare di n.276.389 azioni, equivalenti al 3,95% del capitale sociale di IES;

In virtù di quanto sopra, i partecipanti al Patto di Consultazione detengono complessivamente il **13,47%** del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., superando Sintesi S.p.A. che diventa il secondo azionista con una percentuale del 10,35%.

Il dott. Andrea Tempofosco diventa il terzo azionista con il 4,50% del capitale sociale di IES.

Di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo IES esistente alla data del 06 agosto 2015:



Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali indicatori dell'andamento economico consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo al 30 giugno 2015, confrontato con i dati del 30 giugno 2014. Nelle pagine successive vengono forniti i prospetti dettagliati.

Dati economici consolidati sintetici del Gruppo Investimenti e Sviluppo

(importi in migliaia di euro)	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	182	466	(324)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(211)	(228)	17
Risultato operativo (EBIT)	(546)	(418)	(128)

Risultato netto delle attività in funzionamento	(538)	(417)	(121)
Risultato derivante dalle attività destinate alla vendita	0	(5.139)	5.138
Risultato di pertinenza di terzi	0	3.852	(3.852)
Risultato netto di Gruppo	(538)	(1.703)	1.165

Dati patrimoniali consolidati

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Attività non correnti	1.235	6.505	(5.270)
Attività correnti	5.223	240	4.983
TOTALE ATTIVO	6.458	6.745	(287)

La variazione delle attività rispetto il semestre precedente è data principalmente dalla svalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita; per maggiori dettagli si rinvia alla specifica nota inserita nel presente documento.

Le differenze avvenute tra attività correnti e attività non correnti sono dovute sostanzialmente per effetto della riclassifica delle quote del Fondo Margot e delle obbligazioni Mazzucchelli considerate come attività correnti disponibili per la vendita.

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Patrimonio Netto	2.649	2.045	604
Passività non correnti	1.061	1.517	(456)
Passività correnti	2.976	3.182	(206)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.686	6.745	(58)

Indicatori finanziari

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015 determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta Consolidata del Gruppo IES

<i>(migliaia di euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	5	30
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	5	30
E. Crediti finanziari correnti - di cui leasing e factoring	48	48
F. Debiti bancari correnti	(6)	(866)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.269)	(767)
I. Indebitamento finanziario corrente	(1.275)	(1.633)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(1.222)	(1.555)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	(392)
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	(911)	(951)
O. Indebitamento finanziario non corrente	(911)	(1.343)
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(2.133)	(2.899)

Alla data del 30 giugno 2015 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo IES secondo standard CESR presenta un saldo di Euro -2.133 mila, registrando un miglioramento di Euro 766 mila rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 dovuto principalmente alla riduzione dei debiti bancari.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda all'apposita comunicazione pubblicata il 31 luglio 2015 ai sensi dell'art. 114, comma 5 del T.U.F. diffusa con comunicato stampa ed esposta di seguito nelle note esplicative.

Posizioni debitorie scadute del Gruppo alla data del 30 giugno 2015

Debiti scaduti	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Debiti commerciali	232	147
Debiti finanziari	0	0
Debiti tributari	210	34

Debiti previdenziali	71	25
Totale debiti scaduti	513	206

Il totale dei debiti scaduti del Gruppo Investimenti e Sviluppo alla data del 30 giugno 2015 è pari ad Euro 513 mila, in aumento rispetto al semestre precedente. Si riferisce che la Società, in attesa che venga sbloccato il credito IVA per Euro 151 mila, ha presentato domanda di rateizzazione per una parte dei debiti tributari e previdenziali.

Alla data di redazione della presente relazione semestrale abbreviata, i contenziosi con terze parti (decreti ingiuntivi e atti di precetto) del Gruppo Investimenti e Sviluppo ammontano ad un totale di circa Euro 12 mila.

Non si segnalano sospensioni delle forniture da parte dell'Emittente.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998, il Gruppo comunica mensilmente la Posizione Finanziaria Netta consolidata secondo standard CESR/05-054b implementata del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizione CONSOB del 29 luglio 2007.

Per maggiori approfondimenti si rinvia a detti comunicati mensili.

Fatti di rilievo del semestre

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi avvenuti nel 1° semestre 2015:

Messa in liquidazione volontaria di alcune società controllate

Le società controllate Ares Investimenti S.r.l., Carax S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

Sottoscrizione del nuovo contratto di locazione

In data 27 gennaio 2015 la Società ha sottoscritto con la controllata C.P. 1 S.r.l. un contratto di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile sito in Milano Via Carlo Porta 1, da adibire a sede societaria per l'importo di euro 25 mila/annui. L'operazione è operazione con parte correlata di importo esiguo e pertanto non si è attivata la relativa procedura.

Sottoscrizione del nuovo contratto di service con Sintesi

In data 27 gennaio 2015, con effetto dal 1 gennaio 2015, la Società ha sottoscritto con la controllante Sintesi un contratto di service per l'importo di euro 40 mila/annui avente ad oggetto la tenuta della contabilità, la gestione dei servizi amministrativi, la gestione della segreteria societaria e il servizio di centralino/reception.

Dichiarazione di fallimento di Moviemax Media Group S.p.A.

In data 9 gennaio 2015 il Tribunale di Milano ha revocato il benefici del concordato preventivo in continuità in cui si trovava Moviemax, dichiarandone il fallimento e convocando per il 15 maggio 2015 l'adunanza dei creditori sociali.

Cessione azioni Guido Veneziani Editore S.p.A. (GVE)

In data 16 aprile 2015 la Società ha sottoscritto con Grafiche Mazzucchelli S.p.A. un contratto preliminare per la cessione del 5% delle azioni detenute dalla Società nel capitale di GVE a fronte di un corrispettivo di euro 1,2 milioni da corrispondersi mediante la consegna di un equivalente valore di titoli obbligazionari quotati emessi dalla stessa Mazzucchelli, scadenza 2019 e rendimento dell'8% annuo.

In data 14 maggio 2015, con atto Notaio Aurucci di Milano, è stato perfezionato il trasferimento dei titoli azionari/obbligazionari.

Aumento di capitale riservato

In data 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale riservato a pagamento di Euro 317.500, comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., mediante l'emissione di n. 635.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale. Le nuove azioni emesse sono state sottoscritte da: Gadolla Trading S.r.l. (per n. 423.566 azioni corrispondente al 6,06% del capitale sociale), AZ Partecipazioni S.r.l. (per n. 169.287 azioni corrispondente al 2,42% del capitale sociale) e dal Dott. Nicola Fossati (per n. 42.147 azioni corrispondente allo 0,6% del capitale sociale). Le nuove azioni sono state sottoscritte al prezzo di euro 0,50/ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi 6 mesi.

Assemblea degli Azionisti

In data 23 giugno 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2014, oltre ad aver preso atto del bilancio consolidato. In quella medesima assemblea, gli azionisti hanno espresso voto favorevole ad esperire un'azione di responsabilità a carico del Sig. Corrado Coen, del Sig. Carlo Manconi, nonché dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica negli anni 2010 e 2011 in cui venne approvato l'acquisto delle quote del Fondo Margot.

Patto parasociale di consultazione

In data 23 giugno 2015, prima dell'inizio dei lavori assembleari, alcuni soci hanno reso noto di aver sottoscritto tra loro un patto parasociale di consultazione, rappresentando complessivamente il 13,47% del capitale sociale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., superando Sintesi S.p.A. che diventa il secondo azionista con una percentuale del 10,35%.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In data 24 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'esistenza di un patto di consultazione tra soci e dell'esistenza di una nuova compagine societaria, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dalla prossima assemblea, convocata per il 6 agosto 2015, per agevolare il rinnovo dell'organo amministrativo.

Revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi

In data 24 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle modifiche intervenute nella compagine societaria, ha deliberato la revoca della soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sintesi S.p.A.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Nessun procedimento sanzionatorio Consob a carico della Società

La Consob in data 24 luglio 2015 ha comunicato non esservi i presupposti per assumere un provvedimento sanzionatorio nei confronti dell'Emittente per aver pubblicato in ritardo il bilancio separato e consolidato dell'anno 2013, avendo accolto le tesi difensive all'uopo predisposte.

Per ulteriori dettagli sugli eventi significativi della Capogruppo avvenuti nel periodo di riferimento, si rimanda ai relativi comunicati stampa disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo al 30 giugno 2015 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 cod. civ.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti del Gruppo con parti correlate, escludendo i rapporti *intercompany*, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 30 giugno 2015, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolamentano la gestione del consolidato fiscale;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Con riferimento alla descrizione dei rapporti si segnala:

- verso controllanti (diretti e indiretti): un debito di natura finanziaria di Euro 46 mila ed un debito di natura commerciale di euro 373 mila;
- verso Andrea Tempofosco un debito di natura finanziaria di Euro 888 mila.

Alla medesima data il Gruppo aveva in essere i seguenti rapporti con parti correlate:

- verso controllanti (dirette e indirette): un debito di natura finanziaria di Euro 46 mila ed un debito di natura commerciale di euro 373 mila, oltre a vantare un credito di natura commerciale di Euro 11 mila nei confronti di Sintesi per effetto del contratto di locazione sottoscritto con CP 1 nel mese di gennaio 2015; il canone è pari ad euro 25.000 annuo e non è rinnovabile tacitamente.
- verso Andrea Tempofosco un debito di natura finanziaria di Euro 888 mila;
- verso Hi Real S.p.a. la società CP 1 vanta un credito di natura commerciale di Euro 19 mila per effetto del contratto di locazione sottoscritto con CP 1 nel mese di gennaio 2015; il canone è pari ad euro 25.000 annuo e non è rinnovabile tacitamente.

Operazioni inusuali

Alla data del 30 giugno 2015, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Azioni proprie e delle controllanti

La Capogruppo e le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della Investimenti e Sviluppo S.p.A..

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel corso del primo semestre 2015 non si evidenziano poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Dipendenti del Gruppo

Di seguito segue il dettaglio del personale dipendente alla data del 30 giugno 2015.

	Gruppo			Capogruppo		
	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazioni	30 giu 2015	31 dic 2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri e impiegati	1	2	(1)	1	2	(1)
Totale	1	2	(1)	1	2	(1)

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014.

Continuità aziendale

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 è redatta nel presupposto della continuità aziendale. In particolare gli Amministratori confermano la sostenibilità del Piano di ristrutturazione redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e quindi la possibilità di riuscire a concludere nei prossimi mesi il previsto aumento di capitale da offrire in opzione ai soci così da poter effettuare gli ultimi pagamenti previsti nel piano con le risorse finanziarie rivenienti dal citato aumento di capitale.

Si informa che i debiti commerciali scaduti ammontano ad euro 232 mila euro, a cui la Società farà fronte mediante le risorse finanziarie rivenienti dal citato aumento di capitale e dai versamenti soci che sono stati e saranno effettuali nei mesi precedenti l'avvio dell'aumento di capitale stesso.

Non sussiste un rischio patrimoniale per i prossimi mesi. Infatti qualora gli Amministratori nei prossimi mesi dovessero decidere di operare ulteriori svalutazioni degli asset a seguito di nuove valutazioni circa la recuperabilità degli investimenti, l'Emittente continuerebbe ad avere un patrimonio netto positivo.

Si richiama l'impegno assunto dai nuovi soci a fornire le linee guida per la predisposizione del nuovo piano strategico per il prossimo triennio, sulla base del quale sarà possibile predisporre nei prossimi mesi il prospetto informativo per l'aumento di capitale.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività nel presupposto della continuità aziendale dipenda dalla conclusione dell'aumento di capitale, le cui risorse finanziarie sono necessarie per garantire la copertura delle spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, debiti scaduti e a scadere, e per effettuare nuovi investimenti.

Va comunque rilevato che potrebbero emergere circostanze, oggi non note, fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo semestre 2015 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società. In particolare si sono posti l'obiettivo della riduzione dei costi fissi di funzionamento, in esecuzione alle linee guida riportate nel piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F.

Richiamando la manovra finanziaria posta alla base del Piano Strategico 2014-2016, redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., l'Emittente conferma che nel secondo semestre 2015 è previsto il deposito del prospetto informativo per ottenere l'autorizzazione a proporre un aumento di capitale da offrire in opzione a tutti i soci in esecuzione della delega assembleare conferita al Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2013. Infatti nei mesi precedenti la Società aveva deciso di privilegiare le cessioni degli asset già in portafoglio per il reperimento delle risorse finanziarie, rinviando il deposito del prospetto a seguito dell'ingresso di nuova compagine societaria in grado di definire le linee guida per la predisposizione del nuovo piano strategico per il prossimo triennio.

Fatto eccezione per le scadenze legate alla conclusione dell'aumento di capitale, la Società ha fin qui rispettato le scadenze previste dal piano di ristrutturazione, anche grazie ai finanziamenti soci ricevuti da Sintesi S.p.A., dai finanziamenti ricevuti da soggetti qualificati come parti correlate, nonché grazie alle risorse rivenienti dalla chiusura dell'aumento di capitale riservato nel limite del 10% del capitale sociale avvenuto nel mese di maggio 2015. Confermando la sostenibilità del piano, si prevede che la Società sia in grado di poter

rispettare anche le residue scadenze, che sono quasi esclusivamente verso i componenti del Consiglio di Amministrazione e verso le società controllanti (dirette e indirette).

Si ricorda inoltre che in data odierna l'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per il prossimo triennio.

Per maggiori informazioni in merito al rinnovo dell'organo amministrativo si rinvia al relativo comunicato stampa diffuso dalla Società in data odierna.

Principali rischi e incertezze cui Investimenti e Sviluppo ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428 bis, n. 6) cod. civ., il Gruppo monitora costantemente i rischi connessi alle proprie attività che, sulla base dell'attuale situazione della Capogruppo e delle società controllate, sono principalmente riconducibili ai rischi connessi al rischio di credito, al rischio del tasso di interesse e al rischio di liquidità.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha procedure per minimizzare l'esposizione al rischio.

La massima esposizione teorica al rischio di credito delle attività in funzionamento per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a 4.930 mila euro (attività finanziarie disponibili per la vendita).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Investimenti e Sviluppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate e ciò nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, al 30 giugno 2015 il rischio di credito è pari ad 104 mila euro.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure anche se la mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Rischio di cambio

Al 30 giugno 2015 non vi sono debiti espressi in valuta estera.

Il Gruppo non ha stipulato nel corso del primo semestre 2015 contratti di strumenti derivati atti a coprire il rischio di cambio.

Rischio del tasso di interesse

Tutti i finanziamenti sono contratti a tassi variabili e non sono assistiti da contratti di copertura. In relazione a tale rischio la Capogruppo e le sue controllate attuano una politica di contenimento del rischio attraverso il costante monitoraggio delle posizioni a debito.

A seguito dell'estinzione dei debiti finanziari verso le banche, il rischio tasso di interesse a livello di Gruppo è limitato al leasing immobiliare per l'utilizzo degli uffici di Milano, le cui rate sono determinate sulla base di interesse variabili. La massima esposizione teorica stimata al rischio tasso di interesse è pari ad euro 3 mila, corrispondente da un teorico incremento dell'euribor 3 mesi di 200 b.p. nell'arco di 12 mesi.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi e le condizioni di mercato.

Lo status di Emittente della Capogruppo le consente loro di poter emettere strumenti di debito quotati, quali emissione di prestiti obbligazionari quotati convertibili o convertendo. Tale soluzione consente alle società di poter raccogliere direttamente capitali dal mercato, riducendo sensibilmente il rischio di incapacità di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche di mercato.

Il Gruppo prevede inoltre di finanziare le proprie necessità anche facendo ricorso al flusso di liquidità che può derivare dalla cessione di propri asset in portafoglio non ritenuti strategici.

Informativa Supplementare Consob

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) Grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Investimenti e Sviluppo S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;
- b) Eventuali interventi sulla situazione debitoria di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;

- c) Stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Investimenti e Sviluppo non sussistono clausole di covenant comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

In merito agli interventi sulla situazione debitoria, come già descritto nelle pagine precedenti, la Società sta procedendo con il pagamento delle posizioni debitorie nell'ambito del Piano di ristrutturazione redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F. e nel rispetto degli accordi di ristrutturazione in esso contenuti.

Le linee guida del Piano Strategico 2014-2019 sono state riviste, aggiornate, modificate ed integrate dal nuovo Piano Strategico 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014, predisposto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti.

Quanto agli obblighi informativi mensili ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 disposti dall'Autorità di vigilanza, si segnala che, in merito alle posizioni debitorie scadute del Gruppo al 30 giugno 2015, i debiti commerciali scaduti ammontano a circa 513 mila euro.

Dati economici sintetici di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

(importi in migliaia di euro)	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	147	466	(319)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(238)	(186)	52
Risultato operativo (EBIT)	(554)	(376)	(178)
Risultato netto	(531)	(356)	(175)

Dati patrimoniali di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Attività non correnti	183	5.434	(5.251)
Attività correnti	5.256	295	4.961
TOTALE ATTIVO	5.439	5.729	(290)

La variazione delle attività rispetto il semestre precedente è data principalmente dalla svalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, in particolare la parziale svalutazione delle obbligazioni Mazzucchelli.

Le differenze avvenute tra attività correnti e attività non correnti sono dovute sostanzialmente per effetto della riclassifica delle quote del Fondo Margot considerate come attività correnti disponibili per la vendita.

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Patrimonio Netto	2.492	2.111	381
Passività non correnti	150	566	(417)
Passività correnti	2.797	3.052	(255)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.439	5.729	(290)

Posizione finanziaria netta di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30 giugno 2015	31 maggio 2015
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	4	3
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4	3
E. Crediti finanziari correnti	152	148
F. Debiti bancari correnti	(4)	(349)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.199)	(1.199)
I. Indebitamento finanziario corrente	(1.204)	(1.548)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(1.048)	(1.397)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	0	0
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	0	0
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(1.048)	(1.397)

Passando al commento della posizione finanziaria netta della Società alla data del 30 giugno 2015, si rileva che l'indebitamento finanziario netto, determinato secondo gli standard CESR, presenta un saldo negativo di Euro 1.048 mila, in miglioramento di Euro 310 mila rispetto al mese precedente avendo sostanzialmente azzerato i debiti finanziari a breve e a lungo termine verso il sistema bancario e ciò in esecuzione a quanto previsto nel piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F..

Il 75% degli altri debiti finanziari correnti sono stati contratti verso parti correlate.

Comunicazione Consob DEM/RM 1107007 in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli a debito sovrano

Alla data di approvazione della presente Relazione, non si rilevano esposizioni in titoli a debito sovrano detenute da Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

Il consiglio di amministrazione autorizza la pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015.

Milano, 06 agosto 2015


Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2015

Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2015
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.160	1.214	(55)
Altre partecipazioni	0	1.200	(1.200)
Attività fiscali differite	0	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	75	4.091	(4.016)
Totale attività non correnti	1.235	6.505	(5.270)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.930	0	4.930
Altri crediti finanziari correnti	48	0	24
Altre attività correnti	17	50	(9)
Crediti commerciali	35	5	30
Crediti d'imposta	187	154	32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	30	(24)
Totale attività correnti	5.223	240	4.983
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	6.458	6.745	(287)

PASSIVITA'	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.767	3
Riserva sovrapprezzo azioni	314	0	314
Riserva legale	0	0	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	3.131	2.536	595
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.258)	(11.318)	5.060
Risultato del periodo del Gruppo	(538)	5.060	(5.598)
Patrimonio netto di Gruppo	2.420	2.045	375
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			0
Patrimonio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto	2.420	2.045	375
Fondo TFR	9	24	(15)
Fondi rischi e oneri	56	56	0
Debiti commerciali e altri debiti	0	0	0
Imposte differite passive	0	0	0

Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	911	1.343	(432)
Altri debiti non correnti	85	94	(9)
Totale passività non correnti	1.061	1.517	(456)
Fondi rischi e oneri	61	61	0
Debiti d'imposta	299	236	63
Altri debiti correnti	215	773	(558)
Debiti commerciali e altri debiti	1.182	1.169	14
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.219	943	276
Totale passività correnti	2.976	3.182	(206)
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	4.037	4.700	(662)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.458	6.745	(287)

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	30-giu-15	30-giu-14	Variazione
Ricavi e proventi diversi	20	0	20
Altri ricavi e proventi	162	466	(304)
Costi per servizi	(314)	(569)	255
Costi del personale	(45)	(66)	20
Altri costi operativi	(34)	(60)	26
Margine operativo lordo	(211)	(228)	17
Ammortamenti di attività materiali	(26)	(11)	(15)
Ammortamenti di attività immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(309)	(179)	(130)
Risultato operativo	(546)	(418)	(128)
Proventi/Oneri finanziari	8	(50)	58
Risultato prima delle imposte	(538)	(468)	(70)
Imposte sul reddito	0	51	(51)
Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento	(538)	(417)	(121)
Risultato dalle attività in via di dismissione	0	(5.138)	5.138
Risultato di pertinenza di terzi	0	3.852	(3.852)
Totale risultato netto di Gruppo	(538)	(1.703)	1.165

RISULTATO PER AZIONE

	30-giu-15	30-giu-14
Risultato consolidato attività in funzionamento €/'000	(538)	(1.703)
Risultato per azione attività in funzionamento	€ (0,083)	€ (0,0003)

Le attività in funzionamento nel primo semestre 2015 hanno fatto registrare un risultato netto consolidato complessivo negativo per euro 538 mila, contro un risultato negativo consolidato di euro 1.703 mila del primo semestre 2014, generato principalmente dal risultato delle attività in via di dismissione (Moviemax Media Group).

Si precisa che circa il 60% della perdita registrata nel semestre è stata generata da rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita da parte della Capogruppo.

Rispetto il primo semestre dell'esercizio precedente, sono stati ridotti del 42% i costi per servizi, del 30% il costo del personale e del 46% le spese per gli altri costi operativi.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2015	Esistenze al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 30.06.2015	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserva per adeguam. a FV attività AFS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.767							3			5.770
Sovrapprezzo emissioni	0							314			314
Riserve:											
a) di utili	(11.318)	5.060									(6.258)
b) altre	0										
Versamento in c/futuro aucap	2.536					595					3.131
Strumenti di capitale	0										
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	5.060	(5.060)								(538)	(538)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	2.045	-	-	-	-	595	-	317		(538)	2.420
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0									0
Patrimonio netto	2.045	0	0	0	0	595	0	317	0	(538)	2.420

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	30-giu-15	30-giu-14
Utile netto	-538	-416
Svalutazione e ammortamenti	335	190
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, crediti d'imposta e diversi	-77	521
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	-491	-395
Variazione dei benefici per i dipendenti	-14	2
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	0	-31
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
<i>Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle Discontinued Operation</i>	<i>0</i>	<i>-634</i>
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	-785	-701
Incrementi delle attività materiali e immateriali	0	99
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	11
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	4	0
<i>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività d'investimento delle Discontinued Operation</i>	<i>0</i>	<i>744</i>
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	4	854
Variazioni del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	913	912
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	-156	-47
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
<i>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle Discontinued Operation</i>	<i>0</i>	<i>1.140</i>
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	757	2.005
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	-24	2.158
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALL'INIZIO</u> DEL SEMESTRE	30	160
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALLA FINE</u> DEL SEMESTRE	6	2.318

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di valutazione

Principi generali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base del principio del costo storico nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 23 e 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2015 che include la Capogruppo Investimento e Sviluppo S.p.A. e le società da essa controllate, è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione del valore recuperabile delle attività finanziarie, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;

- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Capogruppo in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Il bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Inoltre, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società Kreston GV Italy Audit S.r.l. (già RSM Italy A&A S.r.l.) in esecuzione della delibera assembleare del 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Nuovi principi contabili

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicabili alla Società per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per la Società
IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo	5 giugno 2012	Esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2013	1 gennaio 2013
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita	11 dicembre 2012	Esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2013	1 gennaio 2013
IAS 19 – Benefici ai dipendenti	5 giugno 2012	Esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2013	1 gennaio 2013
IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie	13 dicembre 2012	Esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2013	1 gennaio 2013
IFRS 13 – Valutazione del <i>fair value</i>	11 dicembre 2012	Esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2013	1 gennaio 2013

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno sia approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS già in vigore sia emesso nuovi IAS/IFRS e nuove interpretazioni IFRIC. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio semestrale.

Le principali variazioni riguardano:

- IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture - Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato lo IAS 28 "Investments in Associates and Joint Ventures" che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- IFRS 10 - Consolidated Financial Statements - Emesso in maggio 2011, il principio sostituirà il SIC 1- Consolidamento società a destinazione specifica – e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Tale principio sarà in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

- IFRS 11 - Join Venture - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture – ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo – è applicabile dal 1° gennaio 2014. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

- IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 e applicabile dal 1 gennaio 2014, prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate;

- IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Lo IASB il 16 dicembre 2011 ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari - E' il nuovo Principio Contabile Internazionale, emesso il 12 novembre 2009, che rappresenta il completamento della prima fase di un progetto a tre fasi per la sostituzione integrale dello IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione". L'entrata in vigore obbligatoria dell'IFRS 9 è stata posticipata al 1° gennaio 2015.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto al Bilancio Consolidato del 31 dicembre 2014, il cui dettaglio è dato dalla tabella seguente:

Capitale sociale

% di possesso

% di possesso

Denominazione	30.06.2015	30.06.2015	31.12.2014
CP I S.r.l.	10.000	100%	100%
Ares Investimenti S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%
Carax S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%
Pyxis 1 S.r.l. in liquidazione	10.000	100%	100%

Informativa di Settore

Settori di attività

Le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate in un'unica linea di prodotto che ad oggi è l'attività di private equity quindi non è stato necessario provvedere alla riclassificazione del conto economico per settori di attività, in quanto non significativa.

L'attuale situazione del mercato finanziario in generale e del settore del private equity in particolare evidenzia una netta diminuzione delle operazioni di M&A e delle operazioni di leveraged buy-out, il default di molti investimenti effettuati dagli operatori (in particolar modo da fondi), nonché la forte difficoltà di ottenere finanziamenti bancari.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 27 marzo 2014 il nuovo piano strategico 2014-2016, recependo le linee guida del piano strategico approvato dall'azionista di riferimento.

Tale piano prevede che la Società concentrerà la propria attività nel settore del private equity, con l'obiettivo di creare una piattaforma di investimenti che preveda la gestione e la valorizzazione delle attuali partecipazioni, nonché l'acquisizione di partecipazioni di rilevanza strategica in società *target* con interessanti prospettive di sviluppo.

In aderenza a quanto indicato nel Piano, è stato dismesso il segmento *media & entertainment*.

Schema secondario – settori geografici

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

Impegni e garanzie

Alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato la Società ed il Gruppo non presentano ulteriori impegni e garanzie oltre a quelle inserite nel bilancio stesso.

Con riferimento alla lettera di *patronage* rilasciata dalla Capogruppo il 28 giugno 2007 nell'interesse della sua ex controllata Pontelambro Industrie in favore della società Spac S.r.l. a garanzia di canoni di locazione, l'Emittente ritiene che detta lettera di *patronage* abbia perso la propria validità ed efficacia, avendo provveduto a saldare per conto della Pontelambro i canoni di locazione maturati fino alla riconsegna dei locali. La Società, per il tramite dei propri legali, si è attivata nei confronti di Spac a tutela dei propri interessi.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Andamento delle società controllate

Le società controllate Ares Investimenti S.r.l., Carax S.r.l. e Pyxis S.r.l. sono state poste in liquidazione volontaria in data 29 gennaio 2015 avendo esaurito il loro scopo sociale ed essendo rimaste inattive da oltre 12 mesi.

Nel mese di gennaio 2015 la società C.P.1 S.r.l. ha sottoscritto i contratti di locazione per l'ufficio di Milano.

La Capogruppo, come previsto dalle linee guida del Piano predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., si sta attivando per esplorare il mercato immobiliare nel tentativo di cedere la partecipazione C.P. 1 S.r.l., considerato che l'immobile sottostante il contratto di leasing è in ottimo stato ed è situato in zona centralissima di Milano e quindi molto appetibile. In tale contesto, la Capogruppo avrebbe la ragionevole aspettativa di vedersi rimborsare il finanziamento concesso alla controllata.

Gerarchia del *fair value*

A seguito dell'emendamento all'IFRS 7 emanato dagli organismi internazionali di contabilità, al fine di migliorare l'informativa in materia di fair value measurement associato agli strumenti finanziari, è stato introdotto il concetto di gerarchia dei fair value (Fair Value Hierarchy, nel seguito anche "FVH") articolata su tre differenti livelli (Livello 1, Livello 2 e Livello 3) in ordine decrescente di osservabilità degli input utilizzati per la stima del fair value.

La FVH prevede che vengano assegnati alternativamente i seguenti livelli:

- LIVELLO 1: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici (cioè senza modifiche o repackaging).
- LIVELLO 2: prezzi quotati in mercati attivi per strumenti attività o passività simili oppure calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili sul mercato.
- LIVELLO 3: tecniche di valutazione dove un qualsiasi input significativo per la valutazione al fair value è basato su dati di mercato non osservabili.

Le attività finanziarie valutate al 30 giugno 2015 al *fair value* sono iscritte nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", iscritte al LIVELLO 3.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Investimenti e Sviluppo nel corso del primo semestre 2015.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA CHIUSA AL 30 GIUGNO 2015

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1.1. Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Attività materiali	1.160	1.214	(55)
Totale	1.160	1.214	(55)

La voce è costituita principalmente da un immobile sito in Milano detenuto tramite contratto di leasing finanziario dalla controllata CP 1 S.r.l..

1.2. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Altre attività finanziarie non correnti	75	4.091	(4.016)
Totale	75	4.091	(4.016)

Trattasi di un credito di euro 75 mila verso il Collegio Sindacale a seguito di una sanzione amministrativa comminata nel 2014 da Consob al precedente Organo di Controllo, di cui la Società è responsabile in solido con obbligo di rivalsa.

La variazione rispetto il 31 dicembre 2014 è data dalla riclassifica delle quote del fondo Margot tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

1.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.930	0	4.930
Totale	4.930	0	4.930

La voce è composta quanto ad Euro 4.016 mila dalla valorizzazione delle 42 quote del Fondo immobiliare Margot e quanto ad Euro 915 mila dalla valorizzazione delle n. 1.203 obbligazioni non convertibili del “Prestito obbligazionario Grafiche Mazzucchelli 8% 2013-2019”.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha conferito mandato ad un professionista per individuare un potenziale acquirente delle quote del Fondo Margot, le quali sono state pertanto riclassificate come “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. In assenza di indicatori di *impairment loss*, si è ritenuto opportuno confermare al 30 giugno 2015 il valore recuperabile attribuito alle quote del fondo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato dal CdA il 30 aprile 2015. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di determinazione del valore recuperabile (*fair value* di livello 3) delle quote del fondo Margot si rimanda alle note del bilancio d’esercizio 2014 disponibile sul sito internet della Società.

Si ricorda altresì che le quote del fondo Margot, se valorizzate al NAV (*Net Asset Value*) alla data del 30 giugno 2015, esprimono una valorizzazione di Euro 5.800 mila, pari ad Euro 138 mila per ciascuna quota, con una flessione del 13% rispetto la situazione al 31 dicembre 2014 per effetto di una stima al ribasso dei futuri canoni di locazione.

La tabella successiva riporta i dati relativi alla relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2015 del Fondo Margot:

Valori del Fondo Margot

Valore immobili	34.581 mila di Euro
Net Asset Value	18.093 mila Euro
N. totale quote	131
Valore quota	138.098 Euro

In data 16 aprile 2015 Investimenti e Sviluppo ha ceduto a Grafiche Mazzucchelli S.p.A. la partecipazione detenuta nella Guido Veneziani Editore S.p.A. (corrispondente al 5% del capitale sociale della stessa) ricevendo a titolo di corrispettivo n. 1.203 obbligazioni quotate emesse dalla stessa Grafiche Mazzucchelli, dal valore nominale di Euro 1.000 ognuna.

Come previsto dallo IAS 39, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*.

In esecuzione al disposto dell’IFRS 7, la Società ha registrato il “Day one loss” corrispondente alla differenza tra il valore di acquisto e il valore di mercato fatto registrare dal titolo obbligazionario in occasione della prima iscrizione nel bilancio di IES, riportando la perdita di valore a Conto Economico.

Successivamente in data 30 giugno 2015 gli Amministratori hanno sottoposto il titolo Mazzucchelli ad *impairment test*. Infatti si richiama il paragrafo 58 dello IAS 39 secondo cui le attività disponibili per la vendita, sebbene valutate al *fair value*, devono essere sottoposte ad *impairment test* per verificare se vi siano indicatori di perdita durevole.

In tale contesto gli Amministratori hanno preso atto dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell’attività a seguito di eventi verificatisi dopo la rilevazione iniziale. In particolare è stato rilevato che (i) la società Grafiche Mazzucchelli S.p.A. in data 12 giugno 2015 aveva depositato presso il Tribunale di Milano un provvedimento ai sensi dell’art. 161, 6° comma, Legge Fallimentare (domanda di concordato in bianco); (ii) Borsa Italiana in data 3

luglio 2015 provvedeva alla temporanea sospensione del titolo dalle quotazioni; (iii) esistenza di evidenti tensioni finanziarie da parte di Mazzucchelli.

Alla luce di quanto sopra gli Amministratori hanno ritenuto necessario e prudente procedere con una svalutazione dell'attività finanziaria del 20% sulla base di una discussione aperta in seno al Consiglio, anche sulla base dell'esperienza storica che casi simili hanno evidenziato in passato.

La Società riconosce pertanto l'incertezza circa la recuperabilità dell'investimento e terrà costantemente monitorato lo sviluppo della procedura Mazzucchelli e si attiverà prontamente con ulteriori svalutazioni non appena vi saranno maggiori elementi di certezza.

A tale proposito si riferisce che Investimenti e Sviluppo ha chiesto formalmente alla Mazzucchelli la convocazione d'urgenza dell'assemblea degli obbligazionisti affinché venga nominato il rappresentante comune degli obbligazionisti.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

La massima esposizione al rischio della recuperabilità dell'investimento finanziario disponibile per la vendita coincide con il valore di iscrizione degli stessi nel bilancio medesimo.

1.4. Patrimonio netto

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Patrimonio Netto	2.420	2.045	375
Totale	2.420	2.045	375

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato. Si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel Gruppo.

	30-giu-15	31-dic-14	Variazione
Capitale sociale	5.770	5.767	3
Riserva sovrapprezzo azioni	314	0	314
Versamento soci c/ futuro aumento di capitale	3.131	2.536	595
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(6.258)	(11.318)	5.060
Risultato del periodo	(538)	5.060	(5.598)
Patrimonio netto di Gruppo	2.420	2.045	375
Risultato di pertinenza di terzi			
Patrimonio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto	2.420	2.045	375

Alla data del 30 giugno 2015 il capitale sociale di IES è pari ad Euro 5.770 mila suddiviso in numero 6.992.264 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

In data 28 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione riservato ad un gruppo di imprenditori e professionisti genovesi per un importo complessivo di Euro 317.500,00, nel limite del 10% delle azioni quotate in circolazione, di cui l'1% è andato a capitale sociale (3.175 euro) e il 99% a riserva soprapprezzo azioni (314.325 euro). Le nuove azioni sono state sottoscritte ad un prezzo di euro 0,50 ognuna corrispondente alla media dei prezzi giornalieri fatta registrare dal titolo negli ultimi 6 mesi, arrotondato per eccesso. Per maggiori informazioni in merito all'aumento di capitale riservato si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 2441 cod.civ. e disponibile sul sito internet della Società.

Il patrimonio netto del Gruppo è positivo per Euro 2.420 mila, con un incremento di 375 mila Euro rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2014, anche per effetto dell'aumento di capitale riservato nel limite del 10% delle azioni quotate di cui sopra.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2427 comma n. 19., del c.c..

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa che la Società ha ricevuto finanziamenti soci in conto futuro aumento di capitale da parte di Sintesi S.p.A. per un totale di Euro 3.051.385 e ciò in esecuzione di una garanzia dalla stessa Sintesi prestata in favore di IES nell'ambito del Piano 182-bis Legge Fallimentare. Si richiama, infatti, la manovra finanziaria posta alla base del Piano Strategico 2014-2016, redatto ai sensi dell'art. 182-bis L.F., in cui è previsto che l'Emittente debba eseguire un aumento di capitale di circa 10 milioni di euro da offrire in opzione ai soci. L'Emittente conferma che nel secondo semestre 2015 è previsto il deposito del prospetto informativo per ottenere l'autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza a proporre ai soci un aumento di capitale in forza della delega assembleare conferita al Consiglio di Amministrazione nel giugno 2013.

Sempre ai sensi dell'art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa altresì che il versamento soci in conto futuro aumento di capitale effettuato da Sintesi è avvenuto a tranches, è infruttifero di interessi, è postergato rispetto agli altri creditori sociali e, per prassi, la scadenza è data dalla scadenza della delega conferita dall'Assemblea al CdA (ossia 23 giugno 2018).

1.5. Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	911	1.343	(432)
Totale	911	1.343	(432)

I debiti finanziari non correnti sono interamente riconducibili alla controllata CP1 S.r.l. per la quota di leasing scadente oltre 12 mesi. La riduzione dell'indebitamento rispetto la situazione del 31 dicembre 2014 è data dalla chiusura di un finanziamento bancario da parte della Capogruppo nell'ambito del Piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F.

1.6. Altri debiti correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Altri debiti correnti	215	773	(558)
Totale	215	773	(558)

La voce è riferita per Euro 199 mila alla Controllante IES ed è costituita principalmente da un debito previdenziale di Euro 72 mila, da un debito verso dipendenti e amministratori di Euro 69 mila, nonché da debiti diversi per Euro 58 mila. Per la parte residua, pari ad Euro 16 mila, è riferita a C.P. 1 per spese condominiali.

La differenza rispetto la situazione al 31 dicembre 2014 è data principalmente dalla riclassifica nella voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" di due finanziamenti ricevuti per complessivi 629 mila euro.

1.7. Debiti commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Debiti commerciali	1.182	1.169	14
Totale	1.182	1.169	14

I debiti commerciali al 30 giugno 2015 sono rimasti pressoché invariati rispetto la situazione al 31 dicembre 2014 e ciò perché la Società in quest'ultimo semestre ha dato priorità al pagamento dei debiti inseriti negli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis L.F. di anzianità maggiore rispetto i debiti commerciali riferiti alla gestione corrente.

Per il dettaglio degli scaduti si rimanda alle pubblicazioni mensili predisposte dalla Società ai sensi dell'art. 114 TUF in ottemperanza alle disposizioni Consob.

1.8. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	31-dic-14	Variazioni
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.219	943	276
Totale	1.219	943	276

La voce “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” è costituita principalmente da (i) un finanziamento di Euro 888 mila ricevuto dal Sig. Andrea Tempofosco in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e destinato esclusivamente per far fronte agli impegni assunti da Investimenti e Sviluppo nell’ambito del Piano di ristrutturazione ai sensi dell’art. 182-bis L.F., (ii) da un versamento di Euro 200 mila effettuato a titolo di acconto da parte di un soggetto non correlato interessato a rilevare la partecipazione C.P. 1 S.r.l., (iii) da debiti finanziari verso Sintesi per Euro 46 mila ed infine (iv) da debiti correnti verso la società di leasing per Euro 79 mila da parte della controllata C.P. 1.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa che il versamento soci ricevuto da Sintesi è avvenuto a tranches, è infruttifero di interessi, scade in data 31 dicembre 2015 ed è postergato rispetto gli altri creditori sociali.

Si informa altresì che il versamento ricevuto dal Sig. Tempofosco è avvenuto a tranches, è infruttifero di interessi, scade in data 31 dicembre 2015 ed è postergato rispetto gli altri creditori sociali. A comprova di ciò, si informa che il Sig. Tempofosco, in data 2 luglio 2015, ha comunicato alla Società la propria disponibilità a convertire in azioni il proprio finanziamento in occasione del prossimo aumento di capitale.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L’effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo. Il rischio di tasso è molto ridotto per tale voce di debito in considerazione che una quota rilevante di essa è infruttifera di interessi.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Oltre a quanto sopra riportato, non vi sono posizioni debitorie sottoposte a covenant, negative pledge o altre clausole sull’indebitamento.

Note al conto economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 30 giugno 2015.

1.9. Ricavi delle vendite e proventi diversi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Ricavi e altri proventi	182	466	(304)
Totale	182	466	(304)

I ricavi e proventi sono riconducibili per Euro 20 mila alla controllata C.P. 1 S.r.l. e per la differenza, pari ad Euro 162 mila, alla Capogruppo per le sopravvenienze attive conseguite nel corso del semestre.

1.10. Costi di funzionamento

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Costi per servizi	(314)	(569)	255
Costi del personale	(45)	(66)	20
Altri costi operativi	(34)	(60)	26
Totale	(211)	(228)	17

Nel 1° semestre 2015 gli Amministratori hanno perseguito la ricerca di un maggior equilibrio economico-patrimoniale della Società mediante la riduzione dei costi fissi di funzionamento, come previsto dalle linee guida riportate nel piano di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F.. Infatti rispetto il primo semestre dell'esercizio precedente, sono stati ridotti del 42% i costi per servizi, del 30% il costo del personale e del 46% le spese per gli altri costi operativi.

1.11. Rettifica di valore su attività finanziarie

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Rettifica di valore su attività finanziarie	(309)	(179)	(130)

Totale	(309)	(179)	(130)
---------------	--------------	--------------	--------------

La voce si riferisce alla svalutazione portata a Conto Economico delle obbligazioni Mazzucchelli classificate come “Attività disponibili per la vendita” che gli Amministratori hanno sottoposto ad *impairment test* appurando l’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell’attività a seguito di eventi verificatisi dopo la rilevazione iniziale. In particolare è stato rilevato che (i) la società Grafiche Mazzucchelli S.p.A. in data 12 giugno 2015 aveva depositato presso il Tribunale di Milano un provvedimento ai sensi dell’art. 161, 6° comma, Legge Fallimentare (domanda di concordato in bianco); (ii) Borsa Italiana provvedeva in data 3 luglio 2015 alla temporanea sospensione del titolo dalle quotazioni; (iii) esistenza di evidenti tensioni finanziarie da parte di Mazzucchelli.

In tale contesto, pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto necessario procedere con una svalutazione dell’attività finanziaria del 20% sulla base di una discussione aperta in seno al Consiglio, anche sulla base dell’esperienza storica che casi simili hanno evidenziato in passato.

1.12. Proventi e Oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-giu-15	30-giu-14	Variazioni
Proventi finanziari	24		24
Oneri finanziari	(16)	(50)	34
Totale	8	(50)	58

I proventi finanziari sono dati dalla contabilizzazione delle cedole riconosciute dalle obbligazioni Mazzucchelli pari al 8% annuo del valore nominale del titolo.

Gli oneri finanziari sono dati principalmente dagli interessi passivi sul leasing a carico della controllata C.P.1.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Andrea Tempofosco, Presidente del consiglio di amministrazione, e Antonio Gallo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 6 agosto 2015


Andrea Tempofosco
Presidente del consiglio
di amministrazione


Antonio Gallo
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari